



Comunicato stampa

Giorgio Fontana, Daniel Kehlmann (Germania), Eshkol Nevo (Israele), Valeria Parrella, Elif Shafak (Turchia) sono i finalisti del Premio Lattes Grinzane 2020

**Da Trieste a Lampedusa, gli studenti delle Giurie Scolastiche
leggeranno i cinque romanzi finalisti e a ottobre voteranno il vincitore 2020**

Premio Speciale Lattes Grinzane 2020 alla Protezione Civile

**La somma da sempre destinata a un'autrice o autore di fama internazionale
quest'anno sarà devoluta all'ente impegnato nell'emergenza sanitaria Covid-19**

WEB fondazionebottarilattes.it | FB [Fondazione Bottari Lattes](https://www.facebook.com/FondazioneBottariLattes)
TW [@BottariLattes](https://twitter.com/BottariLattes) | YT [FondazioneBottariLattes](https://www.youtube.com/channel/UCFondazioneBottariLattes)

5 maggio 2020. **Giorgio Fontana** con *Prima di noi* (Sellerio), **Daniel Kehlmann** (Germania) con *Il re, il cuoco e il buffone* (traduzione di Monica Pesetti; Feltrinelli), **Eshkol Nevo** (Israele) con *L'ultima intervista* (traduzione di Raffaella Scardi; Neri Pozza), **Valeria Parrella** con *Almarina* (Einaudi) ed **Elif Shafak** (Turchia) con *I miei ultimi 10 minuti e 38 secondi in questo strano mondo* (traduzione di Daniele A. Gewurz e Isabella Zani; Rizzoli) sono i finalisti del **Premio Lattes Grinzane 2020**, riconoscimento internazionale giunto alla **decima edizione**, che fa concorrere insieme autori italiani e stranieri ed è dedicato ai migliori libri di narrativa pubblicati nell'ultimo anno.

Il **Premio Speciale Lattes Grinzane**, da sempre dedicato un'autrice o un autore internazionale che nel corso del tempo abbia riscosso condivisi apprezzamenti di critica e di pubblico, in questo anno drammatico che vede il pianeta duramente colpito dalla diffusione del contagio da Covid-19, viene riconosciuto alla **Protezione Civile** italiana. La somma di **10.000 euro**, di consueto destinata a una scrittrice o a uno scrittore internazionale (come Haruki Murakami nel 2019, Ian McEwan nel 2017, Amos Oz nel 2016, Javier Marías nel 2015), sarà devoluta all'ente impegnato nell'emergenza sanitaria Covid-19.

I cinque romanzi finalisti sono stati scelti dalla **Giuria Tecnica**: il presidente **Gian Luigi Beccaria** (linguista, critico letterario e saggista), **Valter Boggione** (docente), **Vittorio Coletti** (linguista e consigliere dell'Accademia della Crusca), **Giulio Ferroni** (critico letterario e studioso della letteratura italiana), **Loredana Lipperini** (scrittrice, giornalista, conduttrice radiofonica), **Bruno Luverà** (giornalista), **Alessandro Mari** (scrittore ed editor), **Romano Montroni** (presidente del Centro per il libro e la lettura), **Laura Pariani** (scrittrice), **Lara Ricci** (giornalista culturale) e **Bruno Ventavoli** (giornalista, critico letterario).

Le giornate dedicate agli scrittori e alla loro premiazione sono previste per **venerdì 9 e sabato 10 ottobre 2020** nelle Langhe.

Le dichiarazioni / Il Premio Speciale Lattes Grinzane

«Insieme con la Giuria Tecnica – spiega **Caterina Bottari Lattes**, presidente della Fondazione Bottari Lattes – ho deciso di donare alla **Protezione Civile** la somma che ogni anno è destinata alla vincitrice o al vincitore del **Premio Speciale Lattes Grinzane**, per ringraziare dell'immenso lavoro che tutte le strutture dell'ente svolgono e stanno continuando a svolgere, nell'impegnativo compito di proteggere e aiutare i cittadini in questa



drammatica emergenza sanitaria. La mia gratitudine e riconoscenza, e quelle di tutti i miei collaboratori, vanno a operatori, professionisti, volontari, medici e infermieri che si sacrificano per salvare le nostre vite. Il loro coraggio, la loro passione civile e il loro altruismo sono un esempio per tutti noi. E desidero ricordare con profonda commozione tutti coloro che hanno perso la vita per questo impegno straordinario.»

«In questo momento di universale sofferenza e difficoltà – spiega la **Giuria Tecnica** nella **motivazione** al **Premio Speciale Lattes Grinzane** – abbiamo deciso, d'accordo con Caterina Bottari Lattes, di interrompere per un anno l'assegnazione del Premio alla carriera a uno scrittore di valore e fama mondiali, per assegnarlo alla **Protezione Civile**. Non si tratta di una svalutazione della lettura e della cultura di fronte alle ragioni della vita biologica: crediamo anzi che il lungo periodo di reclusione sia stato un'occasione importante non soltanto per riprendere in mano i libri come oggetto di compagnia, ma per riflettere attraverso di essi sulla bellezza e sui limiti della condizione umana. Si tratta invece di una compartecipazione più stretta, di una **condivisione doverosa** e per certi versi inevitabile con il nostro Paese, con le sofferenze e i bisogni degli uomini, di cui la letteratura e la cultura non possono non farsi carico. Intorno alla Protezione Civile si sono raccolti, in questi mesi, tutti gli sforzi dell'Italia per rispondere all'emergenza: intorno alla Protezione Civile intendiamo raccoglierci anche noi con il nostro Premio, per testimoniare che anche la letteratura può e deve contribuire a costruire un nuovo futuro.»

Le dichiarazioni / I finalisti del Premio Lattes Grinzane

«Per la cinquina del Premio Lattes Grinzane 2020 – spiega la **Giuria Tecnica** - sono stati scelti romanzi che abbracciano ambiti, generi e temi diversi, ma sempre attenti a esplorare la realtà, i sentimenti, l'umanità nella loro complessità, tra passato e presente, per cercare di fornire chiavi interpretative alle azioni dell'uomo sia quando si muove nella sfera privata sia quando lo scenario si fa collettivo.»

Giorgio Fontana è finalista con *Prima di noi* (Sellerio): epopea di una famiglia del Nord Italia, i Sartori, attraverso quattro generazioni tra inizio Novecento e il tempo presente, in cui l'autore intreccia le vicende dei singoli con la grande Storia, partendo dalla disfatta di Caporetto e arrivando fino al 2012.

Daniel Kehlmann (Germania) è finalista con *Il re, il cuoco e il buffone* (traduzione di Monica Pesetti; Feltrinelli): ambientato nel XVII secolo durante la Guerra dei Trent'anni, tra politica e potere, fame e guerre, conflitti e devastazioni, ricostruisce con talento ironico la figura del più grande inventore di burle del Medioevo mitteleuropeo, Tyll Elenspiegel, ritessendo anche un'amara metafora del mondo odierno.

Eshkol Nevo (Israele) è finalista con *L'ultima intervista* (traduzione di Raffaella Scardi; Neri Pozza): romanzo costruito sotto forma di intervista a un sito internet, in cui uno scrittore decide di rispondere alle domande di un giornalista con totale onestà, mettendosi a nudo (da segnalare alcune sue pagine dedicate all'esercizio della scrittura come via di fuga da domande e situazioni più stringenti e tragiche).

Valeria Parrella è finalista con *Almarina* (Einaudi): racconto intimo di espiazioni e di desiderio di ricominciare, è la storia dell'incontro nel carcere minorile di Nisida fra Elisabetta, insegnante di matematica cinquantenne, e Almarina, ragazza romana di sedici anni con alle spalle una storia di violenza familiare.

Elif Shafak (Turchia) è finalista con *I miei ultimi 10 minuti e 38 secondi in questo strano mondo* (traduzione di Daniele A. Gewurz e Isabella Zani; Rizzoli): appassionata storia di Leila, prostituta turca in fin di vita, che nell'attimo immediatamente successivo alla sua brutale morte rivive alcuni momenti della propria esistenza, tra sapori, ricordi, profumi, e muore in una città lacerata che sogna la libertà.

Le tappe del Premio

La parola passerà ora ai **giovani**: i cinque libri finalisti saranno letti, discussi e votati da studenti delle **Giurie Scolastiche** presenti in diversi istituti italiani e in una scuola di Parigi. Variano a ogni edizione per permettere una più ampia partecipazione al progetto e alla lettura. A ottobre i loro voti decideranno il vincitore.



Paola Galletto – pao.galletto@gmail.com – galletto@fondazionebottarilattes.it – 340.7892412